

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	4/9/1606	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	La lettera di Vostra Signoria è tutta piena di cose care		
Contenuto	<p>Lieto del fatto che il poemetto sia stato ricevuto volentieri da Giovanni Vincenzo [Imperiale, cfr. lettera del 25-4-1606: “Finalmente il tempo venne, benché pregato, e ripregato”] e del fatto che tutto fosse già stato predisposto per l’arrivo di Castello il 15[-9-1606], si accinge a chiedere a Castello stesso di riferire a [Giovanni Vincenzo Imperiale], il quale gli aveva fatto un’offerta, la “tempesta” che lo “turba in questo tempo” [la perdita dei suoi averi a Roma a causa del fisco, cfr. lettera del 20-12-1605: “Questo agosto io andai in Roma per gravissimi accidenti”]. Espressa la necessità di un prestito da parte dell’Imperiale, fa riferimento ad alcuni doni ricevuti dal Duca di Mantova [Vincenzo I Gonzaga] che, trattandosi di anelli od oggetti d’oro finemente lavorati, non procuravano un compenso monetario pari al prezzo dell’oggetto costato al donatore. Aspettando con trepidazione Castello, si congeda.</p>		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 164		
Compilatore	Noris Anna		
